

Lingua, letteratura e cultura nella dimensione europea: lingue straniere

AS 2010 - 2011

Per i docenti di lingue straniere



Secondaria di primo grado



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) -B-10-FSE-2-2010-1

Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

LA LINGUA STRANIERA COME MATERIA CHIAVE PER LA CRESCITA SOCIALE DELL'INDIVIDUO. ECCO IL CORSO PER CONFRONTARSI CON L'EUROPA!

Di cosa si tratta?

“Lingua, letteratura e cultura nella dimensione europea: lingue straniere” è un corso rivolto ai docenti di lingua inglese, francese, spagnola e tedesca della scuola secondaria di primo grado delle regioni dell’Obiettivo Convergenza: **CALABRIA, CAMPANIA, PUGLIA e SICILIA.**

Attraverso l'utilizzo di una piattaforma multilingue, che propone materiali di lavoro in quattro lingue moderne, questo corso si presenta come un'opportunità per rinnovare la didattica in una dimensione comunitaria e garantire lo sviluppo di una competenza linguistica complessa e pluriculturale.

Un team di lavoro **multilingue** e **multiculturale** ha realizzato un programma d'eccellenza, con materiali finalizzati a far riflettere i docenti di lingue straniere sulla loro professionalità e ad immergerli in una comunità di pratica.

Di grande interesse risultano i materiali prodotti dai vari **Enti Culturali**, che offrono uno “spaccato” dello stato dell'arte del sistema educativo nei vari paesi.

Oggetti di questo corso sono la “nuova” professionalità del docente di lingue straniere, gli aspetti portanti del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento) e i nuovi concetti di valutazione e autovalutazione.

Come si svolge la formazione?

Il corso si svolge in modalità **blended**, ovvero in parte in un ambiente di apprendimento online e in parte in presenza, sotto la guida di un tutor disciplinare. Le lezioni in aula con il tutor, si svolgeranno in una scuola presidio, nella provincia di servizio del docente.

Le iscrizioni saranno aperte dal 1 al 30 settembre 2010

Il corso si struttura in:

- 20 ore in presenza
- 40 ore online
- 40 ore di studio e progettazione/produzione individuale

Il corso blended, in classi plurilingue, coinvolge 15/20 docenti per classe.

I corsisti sono invitati da un lato a portare nel gruppo un contributo di ricerca e di crescita anche in base alla propria personale esperienza didattica e dall'altro sono chiamati a mettersi in gioco, portando in aula con i propri studenti, nuovi percorsi di approfondimento suggeriti dal corso stesso.

Un tutor guiderà ogni gruppo, ascoltando le singole esperienze per formulare percorsi che consentiranno ai docenti che vivono problematiche analoghe di confrontarsi attivamente e reciprocamente alla ricerca di esperienze che conducano a risultati migliori e a strumenti didattici sempre più efficaci ed attraenti per gli studenti.

Le diverse modalità di interazione nell'ambiente online consentiranno di lavorare e confrontarsi in maniera dinamica e piacevole.

Perché partecipare?

Partecipare a questo corso è un'esperienza stimolante: i bisogni che nascono sul campo trovano risposta in questo corso che offre ai docenti l'occasione di svolgere attività didattiche a sostegno di un "nuovo modo" di fare lezione in linea con le innovazioni nella didattica delle lingue proposte a livello nazionale ed europeo. I docenti saranno coinvolti in percorsi di ricerca e sperimentazione condivisa e collaborativa insieme ai colleghi, di lingue diverse, della propria e altre scuole. Fondamentale è stato il contributo degli Enti Culturali rinomati per la loro attività di promozione e diffusione della propria lingua e cultura in tutto il mondo: *British Council, Goethe-Institut, Bureau de Coopération Linguistique et Artistique (BCLA) dell'Ambasciata di Francia, Consejería de Educación dell'Ambasciata di Spagna*, rinomate per la loro attività dinamica, oltre che teorica, sul territorio.

Cosa dicono i docenti che hanno partecipato lo scorso anno?

I docenti- corsisti dell'a.s. 2009/10 hanno dichiarato di aver piacevolmente riscoperto di poter programmare la metodologia didattica che fa sentire il corsista protagonista della propria crescita, e sono state apprezzate le tantissime idee proposte per svolgere percorsi, progetti e attività in aula: stimolanti per gli studenti e importanti "momenti della verità" per i docenti.

Chi ha progettato il corso?

L'offerta formativa per la lingua inglese è stata elaborata da un gruppo di autori coordinati da Gisella Langè, Ispettrice Tecnica di Lingue Straniere del MIUR, che ha ideato e curato l'articolazione dei percorsi per l'intera area lingue straniere.

L'offerta formativa per le lingue francese, spagnolo e tedesco è stata elaborata da un gruppo di autori coordinati da Nicoletta Biferale, docente esperto di Lingue Straniere del MIUR, con il supporto scientifico degli **Enti Culturali: British Council, Goethe-Institut, Bureau de Coopération Linguistique et Artistique (BCLA) dell'Ambasciata di Francia, Consejería de Educación dell'Ambasciata di Spagna.**

Come è articolata l'offerta formativa:

L'offerta si articola in 3 moduli:

● The “new” European teacher of languages: a profile

Come deve essere “il nuovo insegnante di lingue” in un mondo in cui le lingue straniere servono per incontrarsi, conoscersi, confrontarsi, diventare parte di un gruppo sociale, assumere un ruolo pieno e costruttivo nella società?

La “raccomandazione del parlamento del consiglio europeo” del 2006 , in merito ai temi delle competenze fondamentali per l'apprendimento permanente, sottolinea l'importanza delle lingue straniere non solo come strumento di dialogo ma anche come elemento indispensabile alla creazione della propria identità sociale. Il modulo propone attività per sviluppare i concetti sottesi alla seconda competenza chiave (comunicazione nelle lingue straniere) e alle competenze trasversali (in particolare imparare ad imparare e competenze sociali e civiche).

● 2. The Common European Framework Of Reference For Modern Languages: key-concepts add key-words

Si proporranno attività didattiche sui temi di competenza-testo-compito. Nello specifico si valuteranno le differenze tra **competenze** generali e linguistico-comunicative; si analizzerà la valenza strategica del **testo**, inteso come sequenza di discorso (orale e/o scritta) che si riferisce a un dominio specifico e che, nell'esecuzione di un **compito**, diventa occasione di attività linguistica; si approfondirà l'importanza del compito, come azione compiuta usando le proprie competenze per raggiungere un determinato obiettivo o come task approach basato su attività comunicative in cui l'attenzione è focalizzata più sul significato che sulla forma.

● 3. Evaluation and self assessment: key concepts, descriptors and examples from the European Language:

Verranno messi a fuoco aspetti di valutazione, autovalutazione e certificazione degli apprendimenti linguistici analizzando vari descrittori di competenze ed esempi di Portfolio Europeo delle Lingue.

I corsi PON: ambienti per l'apprendimento e competenze per lo sviluppo

Il progetto PON (Programma Operativo Nazionale), finanziato dalla Comunità Europea, contiene un asse rivolto alla formazione degli insegnanti delle regioni obiettivo convergenza: CALABRIA, CAMPANIA, PUGLIA e SICILIA.

Il PON prevede la formazione di docenti di Italiano, Lingue, Matematica e Scienze, appartenenti alle scuole secondarie di primo e secondo grado. Per ogni informazione ulteriore si rimanda alla consultazione del sito <http://pon.agenziascuola.it/portale/>.

La filosofia delle proposte di formazione in servizio PON

Tutte le proposte di formazione in servizio, sviluppate in modalità blended dalla Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica, mirano ad incidere sul modo di fare scuola dei docenti corsisti invitati a sperimentare con i propri allievi nuovi contenuti, nuove metodologie, nuovi approcci didattici. I corsi sono strutturati come **percorsi di ricerca-azione**: i docenti corsisti, sotto la guida di docenti esperti, i tutor, sono aiutati a programmare e poi a sviluppare l'intero curriculum, o parti di esso, sulla base di un'ampia offerta di unità didattiche innovative e complete di strumenti per il supporto, l'individualizzazione dell'apprendimento e la verifica delle competenze acquisite. La sperimentazione con gli allievi, le loro reazioni, le loro difficoltà e le strategie per superarle sono **oggetto di riflessione fra pari nei gruppi di docenti della classe** presso il presidio e online.

TUTTI I PERCORSI DEL PON SI SVILUPPANO NELL'ARCO DELL'INTERO ANNO SCOLASTICO. I CORSI INIZIANO ENTRO NOVEMBRE E SI COMPLETANO IN GIUGNO. IN TAL MODO LA PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE PUO' ESSERE UN EFFICACE SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DEL CURRICULUM.

Quali sono le caratteristiche principali delle formazioni?

Ogni corso PON propone un modello che coinvolge direttamente la complessa professionalità del docente, guidandolo nell'azione quotidiana in classe e suggerendo gli strumenti e le tecnologie più opportuni per una didattica innovativa.

Il percorso si caratterizza per la dimensione collaborativa fra pari, sia in fase di approfondimento dei contenuti sia in fase di riflessione sull'esperienza fatta. Un uso virtuoso delle tecnologie facilita la fruizione del corso e supporta in modo efficace la costituzione di comunità di pratiche.

Le 4 fasi della formazione sono:

AUTOANALISI E ANALISI DEI CONTENUTI

Con la guida del tutor si analizzerà l'architettura dell'offerta formativa, si consulteranno i contenuti disponibili, si cercherà un confronto fra le conoscenze e le esperienze dei corsisti con le innovazioni didattiche proposte. Il corsista sarà, così, in grado di avviare un processo di autoanalisi che lo porterà all'individuazione dei propri bisogni formativi.

SCelta DEL TEMA DA APPROFONDIRE

In base all'individuazione dei bisogni formativi il corsista sceglierà una o più attività didattiche da approfondire in vista della sperimentazione con gli studenti. Sulla base delle scelte fatte, si creeranno dei sottogruppi per progettare un itinerario condiviso di studio e di lavoro.

SPERIMENTAZIONE IN CLASSE

Le attività didattiche scelte verranno sperimentate in classe con gli allievi durante lo stesso anno scolastico. Anche in questa fase il corsista avrà il supporto continuo del tutor e potrà condividere con i colleghi l'esperienza condotta con gli studenti.

RESTITUZIONE

Si analizzeranno i risultati della sperimentazione e si condurrà una autovalutazione condivisa sulle competenze professionali acquisite. Sulla base di questa riflessione sarà possibile fare un'ipotesi sul proseguimento del lavoro con la propria classe.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) -B-10-FSE-2-2010-1

Come iscriversi

Tutti i docenti interessati potranno iscriversi direttamente accedendo al sistema informativo del PON, con l'esclusione dei docenti soggetti a trasferimento per i quali, a causa della mancanza dei dati inseriti a sistema, dovrà provvedere l'istituto presso cui prestano servizio.

I docenti possono iscriversi a partire dal 1 settembre.

Prima fase: Iscrizione docenti

Il docente interessato a iscriversi a uno dei percorsi di formazione accede dalla home page dei Fondi Strutturali 2007/2013 alla maschera di iscrizione e inserisce il proprio codice fiscale e il codice meccanografico della scuola di titolarità.

Se invece è l'istituto a iscrivere il docente, il Dirigente Scolastico o il DSGA dovranno accedere all'area "Bandi e compilazione dei piani" e attivare il bottone **Iscrizione ai progetti nazionali**.

Per ciascun piano di formazione quindi occorre entrare nella pagina dedicata (facendo clic sull'icona a cartellina).

Seconda fase: Assegnazione a scuola presidio

I docenti iscritti vanno successivamente associati a un presidio. Questa operazione è consentita solo al Dirigente Scolastico o al DSGA dell'istituto e la corrispondente funzione sarà attiva solo a partire dal 13 settembre 2010.

Non è consentito iscrivere docenti di uno stesso istituto presso presidi diversi.

Cliccando sul bottone **Assegnazione a scuola presidio** si accede all'elenco di tutti i presidi attivi per il 2010/2011 per la data disciplina.

Terza fase: Inoltro dell'iscrizione

A seguito delle suddette operazioni è necessario che le iscrizioni vengano inoltrate.

All'inoltro dell'iscrizione del gruppo di docenti, il sistema replicherà con tre email di feedback:

1. ai docenti iscritti con l'indicazione del presidio selezionato dalla scuola
2. al presidio prescelto
3. all'istituto che ha inoltrato la richiesta.

Si sottolinea che solo se presso il presidio saranno pervenute almeno 15 richieste di iscrizione per un dato piano di formazione sarà possibile attivare il corso richiesto.

L'istituto deve inoltrare in unica soluzione tutte le iscrizioni per un dato piano.

Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro